

cessione, tale franchigia alla corrispondenza interna fra sezione e sezione del segretariato centrale d'Assistenza alle famiglie dei caduti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Boncompagni-Ludovisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno e rispondente a quei sentimenti di riconoscenza che la Nazione dovrà sempre avere verso le famiglie dei nostri caduti, di concedere al segretariato centrale d'Assistenza delle famiglie dei caduti (eretto in ente morale con regio decreto 9 febbraio 1920) l'assegnazione dei residuati di guerra, almeno a condizione di particolare favore, per nutrire i laboratori cooperativi istituiti dal segretariato stesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Boncompagni-Ludovisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per essere assicurato se, ad evitare l'ulteriore dilapidazione dei beni comuni, non ritenga urgente di togliere qualsiasi incarico alle autorità militari nella vendita dei residuati dalla guerra. E per essere precisi, se sia a sua conoscenza, ad esempio, che le maschere antiasfissianti sino a che furono vendute dalle autorità militari non superarono mai il prezzo di lire sei, mentre il Consorzio sanitario ne ha ora ricavato ben lire 78 al quintale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Croce ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e della guerra per sapere se siano a loro conoscenza i continui furti che avvengono nei magazzini e depositi di materiali residuati dalla guerra. I quali, pure essendo in permanenza guardati da sentinelle, sono giornalmente svaligiati — come, ad esempio, i centri automobilistici le cui macchine non hanno più carburatore, magnete, gomme e persino pezzi vitali — e se e quali provvedimenti d'urgenza intendano prendere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Croce ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se creda compatibile con la serietà e la dignità degli studi l'indeciso spettacolo che dà la Scuola normale di Chieti trasformata in una sentina di pettegolezzi, di personalismi, di discussioni e reci-

minazioni che hanno avuto larga eco nella stampa locale ed in pubblici comizi tenuti dai padri di famiglia. Chiede se e quali provvedimenti intenda prendere per ricondurla al suo regolare funzionamento, onde riportare la fiducia degli alunni e dei padri di famiglia nella imparziale azione educativa ed istruttiva della quale dovrebbe essere severo esempio una scuola, che prepara i futuri educatori della nuova generazione, alla quale è riservato il magnifico compito di instaurare un nuovo ordine sociale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Croce ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se sia esatta l'affermazione attribuita a Krassin, della giacenza cioè in Neverosisk di diecimila tonnellate di grano acquistato dall'Italia e pel trasporto del quale si attende il permesso dalla benigna Albione, dominatrice di mari e di popoli.

« E, nel caso l'incredibile fosse vero, se sente il ministro degli esteri di dover richiamare l'attenzione dell'alleata borghesia inglese su lo spirito d'insofferenza, che anima il nostro proletariato, il quale, dopo aver dato il suo sangue migliore per la bella guerra, non mostrasi disposto a farsi affamare tranquillamente per ribadire, col suo acquiescente silenzio, la ferrea dominazione che grava su noi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Croce ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se il Comitato interministeriale con la Giunta esecutiva per la realizzazione dei materiali residuati dalla guerra, che da circa tre mesi non funziona più, in attesa d'uno scioglimento che non viene mai (procurando in tal maniera un danno gravissimo alla comunità sia pel deperimento del materiale, che per la diminuzione di prezzo delle merci sui mercati) sia per essere sostituito da altra commissione più competente e meno burocratica, o se invece intenda mantenerlo ancora nella grama e stentata vita sinora non vissuta.

« Nel quale caso chiede che il ministro provveda a che il personale direttivo sia il meno possibile inferiore al compito assegnatogli, e personalmente sorvegli a che le vendite procedano con la massima sollecitudine allo scopo di compiere una buona volta — col minore svantaggio delle finanze